

Il sistema Garda-Baldo-Val d'Adige-Lessinia

entità paesaggistiche

Lago di Garda  
Monte Baldo  
Adige  
Val d'Adige  
Colline Moreniche  
Monti Lessini

entità storiche

Napoleone  
romani  
forti  
Grande Guerra  
città storiche  
lombardo-veneti  
medioevo

entità turistiche

turismo di massa  
turismo di qualità  
lago  
montagna  
relax  
sci  
bici  
escursionismo  
equitazione  
divertimento  
città storiche



mettere  
a sistema

entità ambientali

lago di Garda  
Monte Baldo  
Adige  
Monti Lessini  
estrazione  
biancone  
colline moreniche  
Val d'Adige  
Giardino d'Europa

vie di comunicazione

Strade europee  
Corridoi europei  
Ferrovie  
Cicliste  
Ippovie  
Sentieri  
Brennero

entità produttive

DOC  
IGP  
IGT  
Affi  
Malghe  
Distretti  
Centri Commerciali

entità culturali

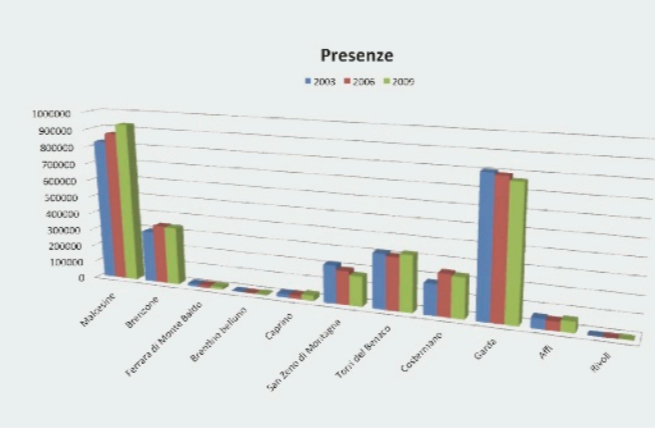
Montagna  
Lago  
Vini  
Tradizione  
Gastronomia  
Asburgo  
Cimbri  
Italia  
Germania  
Veneto

scenari turistici: ripensare il sistema difensivo per valorizzare il territorio veronese



agganciare

il sistema dei Forti ad un contesto turistico consolidato quale quello del Lago di Garda



differenziare

l'offerta turistica del territorio veronese. La proposta prevede di inserire la rete dei forti all'interno del contesto turisticamente consolidato del Lago di Garda. Vista la vicinanza territoriale si vuole favorire il transito dei turisti dal lago il Monte Baldo alla riscoperta dei luoghi montani, dei percorsi storico-culturali ed eno-gastronomici.

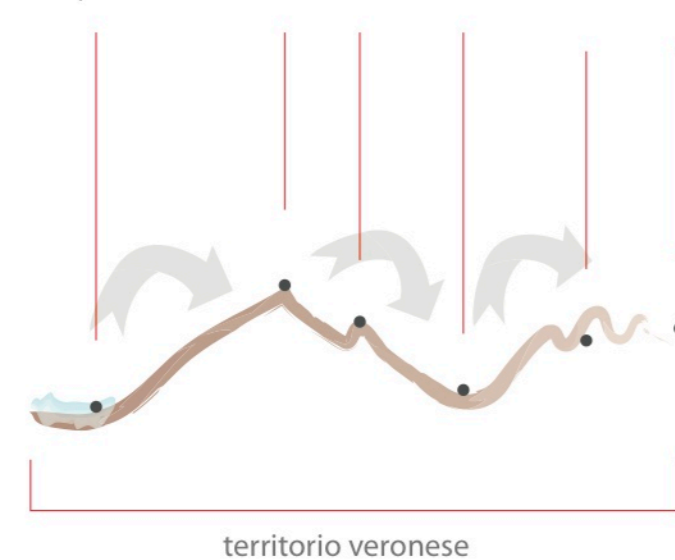


Il sistema difensivo

ieri



elementi puntuali che controllano ambiti differenti di territorio



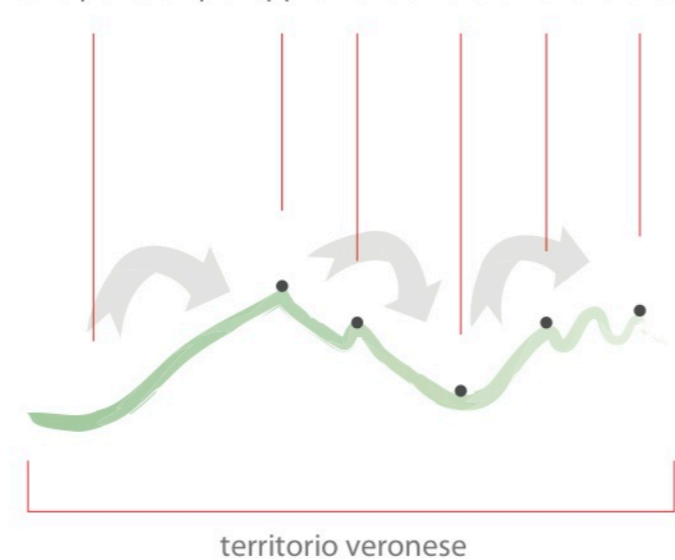
scopo: difendere il territorio

Il sistema difensivo aveva lo scopo di proteggere l'intero territorio veronese dagli attacchi nemici. Esso sfruttava le differenti caratteristiche morfologiche dell'area come elemento di vantaggio nel controllo del territorio.

oggi



elementi puntuali per apprezzare ambiti differenti di territorio



scopo: valorizzare il territorio

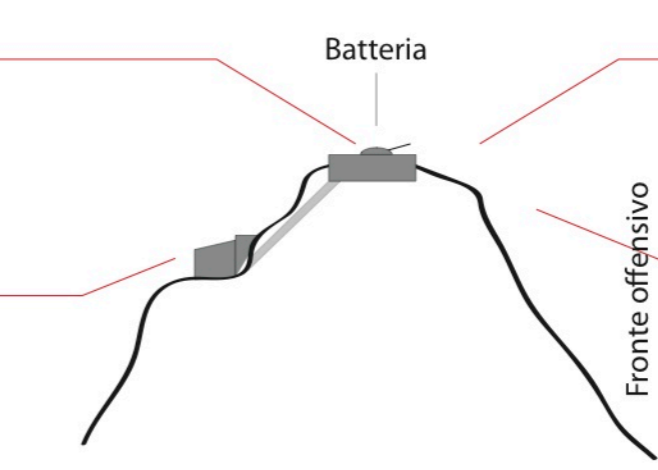
Oggi il sistema difensivo ci consente di avere punti privilegiati nella percezione e valorizzazione di differenti aspetti del territorio veronese:

- entità paesaggistico-ambientali
- entità storico-culturali

Forti di tipo Rocchi: risorsa per percezione del paesaggio

**punti privilegiati**  
nell'osservazione del territorio con lo scopo di controllarlo

**caserma guarnigione**  
spazi adeguati all'ospitalità



**situati sulle cime dei rilievi**  
osservazione a 180 o 360° del territorio circostante

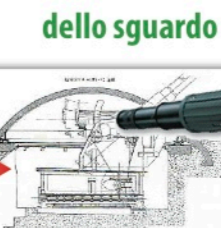
**mimesi**  
vedere senza farsi vedere

I forti del modello Rocchi sfruttano le cime dei monti quale alloggiamento ideale per l'installazione di batterie di fuoco. Ogni batteria è dotata di cupole corazzate girevoli contenenti cannoni di modello Armstrong o Schneider a seconda del forte.

Infrastrutture della difesa



Infrastrutture dello sguardo



Nella logica della riconversione oggi la batteria corazzata diventa elemento per vedere, comprendere e ammirare il paesaggio circostante. Sfruttandone la principale peculiarità (visione del territorio) oggi questi manufatti vengono riconvertiti a infrastrutture dello sguardo, Belvedere.



La Rete dei Forti - Progetto di riqualificazione

Per unire e collegare tutte queste entità la nostra proposta di progetto prevede la definizione di una Rete per mettere a sistema le valenze paesaggistico-ambientali e storico-culturali presenti con il sistema difensivo dei Forti sul territorio.

la rete è:

relazione

essa infatti mette in collegamento entità puntuali con sistemi lineari di diversa entità.

gerarchica

mette in relazione elementi di diverse scale di importanza.

flexibile

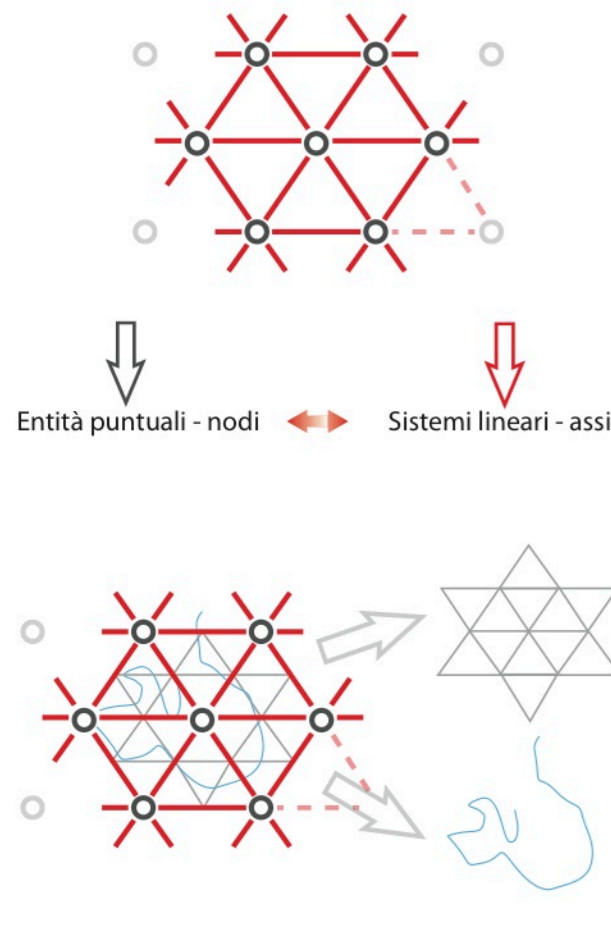
si adatta al contesto territoriale presente

estendibile

il sistema di relazione può essere ampliato in un secondo momento.

infinita

consente illimitate possibilità di relazione e di connessione.



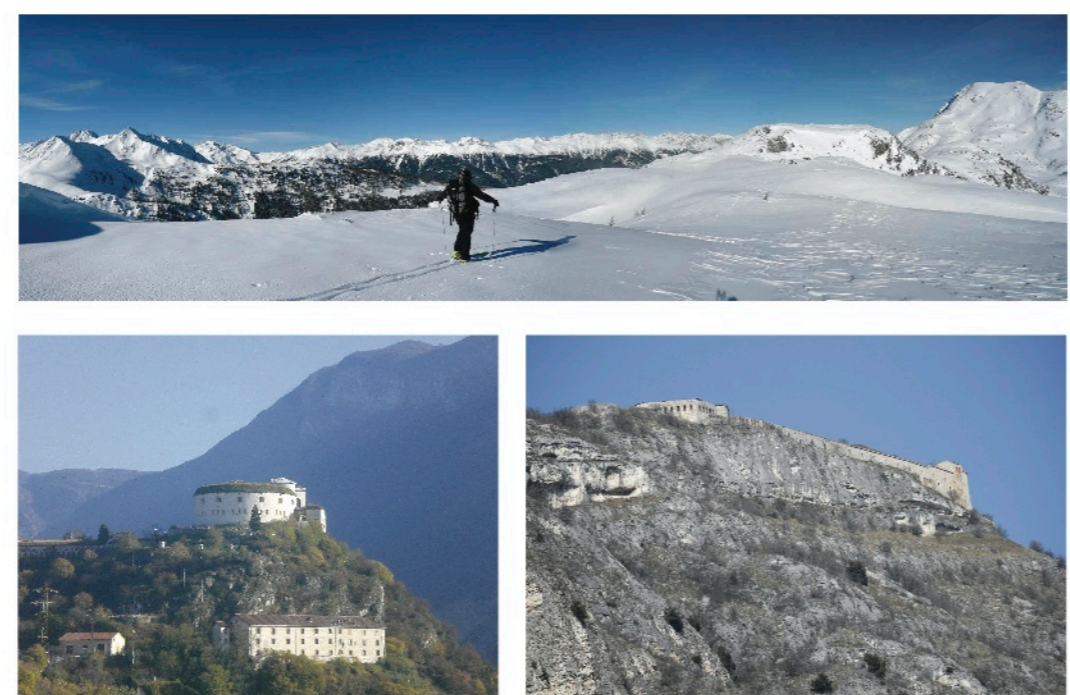
Una rete dove i nodi siano rappresentati dai Forti e dagli elementi puntuali di particolare interesse presenti nell'area, attraverso una loro definizione gerarchica in relazione all'importanza che essi rivestono. Gli elementi lineari di connessione sono rappresentati dai sistemi viari ed escursionistici presenti nel territorio.

Obiettivi e prescrizioni di riqualificazione

L'obiettivo del nostro masterplan è quello di formulare un'ipotesi di riconversione dei manufatti storici, Forti, nell'area della Val d'Adige, Monte Baldo e Monti Lessini. Riqualificazione che ha come fine ultimo la valorizzazione del territorio con lo scopo di farne conoscere le tipicità paesaggistico ambientali ad un turismo di qualità.

I manufatti che un tempo avevano lo scopo di difendere il territorio oggi diventano scorci visuali per capirlo, apprezzarlo e viverlo interamente attraverso l'apprezzamento delle qualità visive, e dei prodotti tipici locali. Per ogni singolo forte andremo a definire le linee guida e le nuove funzioni da insidiare in relazione al progetto finale della rete di valorizzazione. Altre funzioni possono essere proposte purché coerenti con il progetto d'insieme che possano offrire ulteriori benefici al sistema stesso.

Si ritiene tuttavia necessario dare alcune indicazioni di tipo prescrittivo riguardante i manufatti ed il modo nel quale concepire la loro riconversione ed il loro recupero.



3. Autonomia energetica

Vista la localizzazione dei Forti, spesso isolata si ritiene necessario favorire la loro riconversione attraverso il principio dell'autonomia energetica mediante utilizzo di risorse rinnovabili. Storicamente i forti erano energeticamente autonomi, grandi generatori con motore diesel producevano l'energia necessaria. Oggi tale sistema non è più sostenibile, si provvederà quindi all'installazione, di sistemi di generazione di tipo rinnovabile, elementi, che dovranno essere opportunamente collocati per non contrastare con l'organismo esistente.



4. Risparmio energetico

Tratto da: Edilizia e territorio - il sole 24 ore

23 - 28 MARZO 2009

RISPARMIO ENERGETICO

Le proposte del Cnr per adattare gli obiettivi ai beni storici

### Bioedilizia, le novità per gli edifici vincolati

Alimentare le prestazioni...  
Cresce il numero di interventi...  
L'obiettivo è di raggiungere la qualità del processo di costruzione...  
L'obiettivo è di raggiungere la qualità del processo di costruzione...



Gli interventi devono essere eseguiti nell'ottica del risparmio energetico, occorre verificare preliminarmente il fabbisogno energetico degli edifici. Nella riconversione la prestazione energetica deve essere migliorata privilegiando nella scelta di materiali compatibili, quelli con basso coefficiente di trasmittanza.

La prestazione energetica minima richiesta è quella della Casa Clima "B", fatto salvo per casi eccezionali nei quali, per motivi di carattere conservativo del manufatto, non si possa intervenire per ottenere prestazioni migliori. Si richiede tuttavia di raggiungere il livello massimo che si possa ottenere senza snaturare l'edificio.

Poniamo particolare attenzione a questa tematica in quanto riteniamo connessa la valorizzazione ambientale dell'area che intendiamo perseguire ad una seria riduzione dei consumi energetici, e delle emissioni inquinanti.

1. Memoria

Ogni luogo dovrà evocare il proprio passato, le nuove funzioni insediare non dovranno mai snaturare la memoria storica che lo accompagna. Attraverso una serie di accorgimenti, il visitatore non dovrà mai perdere di vista la funzione che in passato avevano quei luoghi. Uno degli scopi principali nel recuperare questi manufatti è appunto quello di non perdere la memoria dei luoghi, delle persone, di una parte di storia del nostro paese. A tale fine ogni singolo forte dovrà avere degli spazi espositivi che ricordano il momento delle guerre d'indipendenza e della Prima Guerra Mondiale.

Lungo il percorso un'adeguata cartellonistica avrà lo scopo di condurre il visitatore all'interno della Rete dei Forti, fornendo sempre le informazioni peculiari dell'area in cui si trova. Tale funzione è implementata dal supporto multimediale delle nuove tecnologie, Qr code, portali web e wap e applicazioni per smartphone.

Spazi espositivi



Cartellonistica



Nuove tecnologie



5. Promozione e valorizzazione turistica



La promozione e la valorizzazione turistica dell'area si dovrà perseguire attraverso azioni di marketing territoriale:

- Realizzazione di un marchio-logo della TerraDeiForti che avrà lo scopo di pubblicizzare e promuovere le attività presenti all'interno della rete. Tale marchio sarà anche apposto sulle varie tipicità che si producono all'interno dell'area, per caratterizzarle e rafforzare il significato distintivo. Il marchio sarà anche sinonimo di produzione di qualità.
- Ogni singolo nodo della rete, in relazione alla propria identità e funzione sarà dotato di un proprio logo distintivo che ne comunichi le caratteristiche e le funzioni. Logo, sempre accompagnato dal marchio madre dell'area dei Forti.
- In accordo con la promozione turistica degli enti superiori, Regione e Provincia, TerraDeiForti organizza eventi, manifestazioni, per riscoprire, vivere e valorizzare questa porzione di territorio veronese.

L'ufficio di promozione turistica dell'area sarà situato all'interno del Forte di Rivoli, il più emblematico e conosciuto dell'area, che avrà lo scopo di coordinare le singole iniziative da attuarsi all'interno della rete per promuovere il turismo dell'area.

Sarebbe a nostro avviso interessante intraprendere azioni di partnership con regioni e stati limitrofi per una valorizzazione comune del patrimonio fortificato. Non più elementi di divisione ma elementi di unità. Si potrebbero intraprendere progetti comuni con la limitrofa Austria che, in gran parte ha contribuito alla costruzione di tali manufatti che oggi caratterizzano il nostro territorio, come segno di collaborazione tra popoli un tempo avversari.

Sono riservati tutti i diritti dei rispettivi proprietari dei forti iconografici presenti all'interno della tavola citata per scopi puramente didattici. v. bibliografia

2. Sostenibilità

Ogni intervento di restauro dell'esistente, di riconversione, di nuova costruzione, deve essere realizzato con principi di sostenibilità. Materiali, tecniche e sistemi tecnologici devono rispondere ai seguenti requisiti:

- riciclaggio del materiale;
- preferire interventi, qual'ora possibile, poco invasivi sia sui manufatti sia sul territorio;
- nella scelta di materiali compatibili preferire soluzioni di bioedilizia;
- utilizzo efficiente risorse energetiche;
- le nuove funzioni da insediare devono essere il più possibile compatibili con il manufatto in relazione alla sua forma, posizione ed evoluzione storica che l'ha caratterizzato.

Riteniamo che, al giorno d'oggi, sia imprescindibile pensare una riconversione di questo tipo senza concepirla nell'ottica della sostenibilità e del risparmio energetico.

Le funzioni da insediare dovranno scaturire da un'attenta analisi sui manufatti per comprenderne le dinamiche che li hanno generati. Una volta compresi nella loro complessità, si potranno prevedere funzioni ad essi compatibili quali anelli di una rete che abbia lo scopo di valorizzare questo importante patrimonio storico ed il considerevole patrimonio paesaggistico-ambientale dell'area in esame.



POLITECNICO DI MILANO  
Scuola di Architettura e Società - Sede di Mantova  
a.a. 2011-2012

Infrastrutture del paesaggio

La rete dei forti della Val d'Adige.  
Proposta per una valorizzazione paesistico-ambientale e turistica dell'area